Alle 10 all'Ausonia Impero e Vittoria

Cronaca di Roma

dibattiti sulla crisi e l'eccidio di Modena

DA CINQUECENTO A CENTOMILA!

Domenica prossima il compagno Secchia parlerà ai quadri della Federazione romana in occasione del 29° anniversario della fondazione del nostro Partito. Alla stessa data si concluderà la prima fase della campagna del tesseramento e reclutamento, che dovrà poi essere ripresa ed ampliata, onde raggiungere nel corso dell'anno santo l'obiettivo che ci siamo prefissi di 100.000 comunisti a Roma e nella provincia. La coincidenza non è casuale. Si vuole commemorare la fondazione del Partito nella maniera più propria ai militanti teninisti, con un ulteriore rafforzamento della organizzazione, con il rapido tesseramento di tutti i nostri iscritti, con una dimostrazione della nostra forza, della nostra unità, del nostro attaccamento al Partito.

Quel giorno vogliamo offrire agli eroici e fedeli 500 compagni romani che nel '21 seppero scegliere la via del leninismo e ripudiare con energia gli allettamenti dell'opportunismo, non solo un ricordo riconoscente ma un bilancio vasto e concreto di lavoro svolto. Quel giorno vogliamo guardare indietro con soddisfazione al cammino percorso dalla nostra organizzazione, constatarne gli sviluppi, esaminare le deficienze, valutare la portata delle lotte sostenute, riconoscere il nostro grande successo: di essere la più grande, forte, articolata organizzazione esistente nella Capitale, in questa nostra Roma che invano si cerca di rendere supina alla politica e alla propaganda del capitalismo e del Vaticano.

A nulla sono valsi i giornali e i giornaletti calunniatori e bugiardi, la radio asservita, i mille e mille pulpiti da cui si getta fango sul movimento operaio, le processioni, le madonne, i microfoni di Dio, le decine di migliaia di pellegrini: a nulla è valsa la cieca volontà degli industriali di spezzare la schiena alla classe operaia con i licenziamenti, le serrate, l'affamamento progressivo: a nulla è valsa l'azione brutale e violenta della polizia di Scelba e di Polito, l'accanimento contro i nostri manifesti, l'arresto di centinaia di compagni, i cavilli per impedire e limitare le nostre manifestazioni. Da questa azione molteplice e accanita dei nemici di classe, l'organizzazione d'avanguardia della classe operaia è uscita vittoriosa e sempre più forte!

Ma domenica prossima noi non guarderemo soltanto indietro. Forti del rinnovato impegno di diecine di migliaia di comunisti a lottare nella nostra città per il lavoro, la libertà, la pace, noi guarderemo con fiducia verso l'avvenire: e acquisteremo più chiara coscienza che qui a Roma, più che in ogni altro luogo, si può creare intorno alla classe operaia e al suo partito un movimento largo e profondo, che metta in moto gli strati più inerti della popolazione, li renda coscienti, faccia gridare anche a loro un basta alto e possente che fermi le mani omicide, faccia indietreggiare le forze reazionarie, produca un profondo cambiamento nella direzione politica e nella struttura economica del nostro paese.

Anche per questo tutte le sezioni e tutte le cellule, tutti i compagni dovranno presentarsi il 22 gennaio al compagno Secchia con il tesseramento ultimato. Perchè lo sappia la più alta autorità dello Stato, perchè lo sappia il nuovo governo, perchè lo sappiano tutti i lavoratori sfruttati, tutti i ceti colpiti dalla politica governativa, perchè lo sappiano i compagni caduti a Modena e nelle altre località bagnate dal sangue dei lavoratori e dei comunisti italiani.

CARLO SALINARI

Ecco la classifica dei settori e delle zone per il tesseramento 1950 al P.C.I.: II Settore 81%; I Settore 76%; IV Settore 73%; III Settore 71%; VI Settore 66%; Zona Castelli 80%.

Zona Civitavecchia 88%; Genazzano 84%; V Settore 67%; Tivoli 49%; Colleferro 48%; Monte Rotondo 44%.

RIPRENDE L'OFFENSIVA DEGLI INDUSTRIALI ELETTRICI

Si torna a parlare di turni e di nuovi aumenti di tariffe

Ci risiamo con le interruzioni di corrente - Un comunicato della "Terni,, - Le dichiarazioni dell'ing. Virgili

Le frequenti, seppure lievi interruzioni di energia elettrica, verificatesi in questi ultimi giorni hanno preannunciato un nuovo aggravarsi della crisi elettrica che sembrava momentaneamente risolta con l'abolizione dei turni attuata durante il periolo delle feste.

Le nuove interruzioni sono state accompagnate da un comunicato della « Terni », che può essere considerato un vero e proprio segnale d'allarme, dal momento che la Società, nel rendere nota la gravità della situazione per quanto concerne i serbatoi, lascia chiaramente intendere che presto potrebbe trovarsi nella necessità di sospendere o per lo meno ridurre il quantitativo di energia elettrica che fornisce attualmente alla nostra città.

Stando, infatti, ai dati forniti dalla Terni, nella settimana dal 2 all'8 gennaio la produzione di energia elettrica nel centro-sud è stata di 2,2 milioni di Kwh inferiore a quella della corrispondente settimana del 1949. Inoltre, nel corso della stessa settimana i serbatoi hanno registrato uno svaso di 12,2 milioni di Kwh, mentre in questo periodo nel centro-sud si dovrebbe invasare anzichè svasare.

La gravità della situazione ci è stata confermata dall'ing. Virgili, che pur smentendo la notizia riportata da qualche giornale, secondo cui sarebbe già stato deciso il ripristino dei tre turni e delle restrizioni a partire dal 23 gennaio, non ha escluso la possibilità che nei prossimi giorni si addivenga nuovamente all'istituzione dei tre turni.

Alla nostra richiesta sulla possibilità di avere degli invii di energia elettrica dal nord, l'ing. Virgili ha risposto di aver invitato le società distributrici del centro-sud ad acquistare direttamente energia elettrica al nord, naturalmente al prezzo di borsa nera.

Come si vede siamo alle solite: « siccità », interruzioni e minaccia di restrizioni. E vecchie sono anche le vere ragioni di questa nuova avvisaglia di crisi: il tentativo degli industriali di ottenere un nuovo aumento delle tariffe o quanto meno di realizzare enormi quanto illeciti sopraprofitti attraverso la vendita di energia « sotto banco ».

Ciò è confermato dal fatto che proprio in questi giorni dovrebbe riunirsi nuovamente il Comitato interministeriale Prezzi per prendere in esame una ennesima richiesta di aumento di tariffe, presentata qualche tempo fa dagli industriali elettrici. Tale richiesta era stata precedentemente rigettata dallo stesso CIP, in seguito alla energica presa di posizione dei rappresentanti delle aziende municipalizzate, che in quella occasione dimostrarono la infondatezza degli argomenti con cui gli industriali cercavano di giustificare la loro richiesta di aumenti.

Oggi i gruppi elettrici tornano nuovamente alla carica e ancora una volta questo loro tentativo viene accompagnato dalla minaccia di restrizioni che rischiano di portare un nuovo colpo alle attività commerciali e industriali della nostra città e di gettare ancora una volta nel buio la Capitale.

La situazione all'O.M.I. e alle vetrerie Sciarra

Da oltre 28 giorni lo Stabilimento Sciarra di Ponte Galeria è stato chiuso dal Proprietario e fatto presidiare dalla Polizia. Circa 80 operai, così, sono senza lavoro, perchè la ditta ha effettuato una serrata come rappresaglia all'agitazione che i lavoratori conducevano per ottenere alcuni benefici derivanti dal contratto nazionale collettivo.

La Segreteria della C.d.L. ha inviato ieri in proposito una lettera all'Unione Industriali, in cui, dopo aver brevemente rifatto la storia dell'agitazione, della serrata e delle proposte avanzate dalla C.d.L. in sede di riunione presso l'UMIL del Lavoro e respinte dalla ditta, si chiede che si faccia intendere al Sig. Sciarra l'opportunità di desistere da un atteggiamento che non ha alcuna giustificazione, e venga ripresa l'attività dello stabilimento.

La lettera, dopo un nuovo invito a che l'Associazione Industriali si adoperi per la soluzione della vertenza si chiude con la dichiarazione, da parte della C. d.L., di essere pronta ad un incontro nella sede dell'Ass. Industriali per discutere i termini dell'accordo che dovrà porre fine a questa situazione.

Nella serata di ieri, inoltre, la Segreteria della C.d.L. si è riunita con le O.I. dell'OMI per esaminare la situazione della vertenza dopo le proposte avanzate dall'Unione Industriali e i passi compiuti presso le autorità. Di comune accordo, allo scopo di chiarire ancor meglio le possibilità di una soluzione, è stato fissato per la mattinata di domani un incontro con l'avv. Mosconi, liquidatore dell'OMI.

Anche la FIOM nazionale, i parlamentari, ai quali è stata inviata una lettera, l'Unione Commercianti si stanno attivamente interessando perchè si giunga ad una rapida conclusione della vertenza.

I propagandisti, i conversatori e oratori sono convocati martedì alle ore 19,30 in Federazione, per la preparazione della conversazione sui fatti di Modena e la crisi di governo.

SÌ, A GIUDICARE DAL LORO ATTEGGIAMENTO

Il linguaggio dei dc è quello del mitra?

Il Comitato romano rifiuta di partecipare ai dibattiti sulla strage di Modena e sulla crisi

« Esprime il plauso alla politica interna condotta con fermezza, che ha permesso di reprimere disordini e prevenire tentativi insurrezionali ».

Chi esprime il suo plauso al governo, che ha reso possibili tutti gli assassinii dei lavoratori in questi ultimi anni, è il Comitato romano della Democrazia Cristiana; lo stesso Comitato al quale si sono rivolti due giorni or sono i deputati Lizzadri, Nitoti e Smith perchè designasse alcuni parlamentari d. c. a chiarire, in sede di dibattito pubblico in un locale pubblico dinanzi ad un pubblico, l'orientamento politico del futuro governo.

Ma dopo 24 ore di silenzio, ecco che cosa sa dire, attraverso le colonne del « Popolo », il Comitato democristiano: il vecchio governo, con la sua politica interna, ha provocato degli assassinii di lavoratori; evviva a questo governo e a quello che verrà, se continuerà su questa strada!

Ancora poche ore dopo, l'avv. Sales, segretario politico d.c. per Roma, faceva pervenire ai tre deputati la seguente lettera:

« Onorevole Signore,

In risposta alla lettera del 12 scorso, comunichiamo che — a nostro avviso — i dibattiti tra parlamentari si debbano svolgere in parlamento.

Per quanto riguarda invece le pubbliche discussioni o contraddittori, non siamo convinti che potrebbero giovare a precisare i rispettivi punti di vista, perchè — come fu ripetutamente detto anche nella Camera dei deputati — « noi e voi parliamo un linguaggio diverso ».

E' inutile rilevare la fuga vera e propria che, con questa lettera, hanno preso i parlamentari democristiani: d'altra parte, forse solo la faccia di bronzo di Scelba avrebbe avuto il coraggio di negare l'evidenza dinanzi ad un pubblico di lavoratori, di uomini e donne che quotidianamente conducono la loro battaglia per l'esistenza e continuamente si scontrano contro il... linguaggio della Democrazia Cristiana.

Perchè non in altro può scoprirsi la diversità di linguaggio che corre fra il loro e il nostro se non nel fatto che mentre il nostro linguaggio è fatto di parole, di argomenti, di verità, di documenti, il loro linguaggio è costituito il più delle volte da votazioni plebiscitarie, molto spesso da rombi di "jeep" e da colpi di manganello, e qualche volta da raffiche di mitra.

C'è solo un dettaglio: che i lavoratori non sono più disposti a tollerare questo linguaggio di persecuzione e di morte e pertanto crediamo che quanto prima l'avv. Sales e i suoi saranno costretti a cambiarlo; e quando ciò accadrà sarà un po' difficile rifiutarsi di parlare, perchè quando ciò accadrà si tratterà di parlare al popolo.

Comunque abbiamo fede che qualche deputato democristiano verrà egualmente chiarire il suo punto di vista su quanto richiesto. Per comodità loro, ricordiamo che i dibattiti si terranno stamane alle 10 al Cinema Ausonia (V. Padova) dove parleranno gli on. Rodano e Smith, al Cinema Impero (Torpignattara) dove prenderà la parola il prof. Donini e al Cinema Vittoria (P. S. M. Liberatrice) con l'intervento del sen. Berlinguer.

Gli "Amici,, in onore dei caduti di Modena

Gli « amici » romani hanno dato alle manifestazioni di protesta della popolazione romana per il bestiale eccidio di Modena un contributo veramente generoso. Per ben due giornate consecutive, infatti, i diffusori delle Sezioni hanno fatto a gara fra di loro per gridare alto, nelle vie della nostra città, il loro basta alla politica dell'assassinio e del sangue. Ben quarantasei gruppi hanno effettuato lo strillonaggio straordinario nei giorni di martedì e di mercoledì, diffondendo del nostro giornale oltre 17.000 copie in più del normale.

Una menzione particolare meritano i gruppi di Ponte Parione, Tuscolano, Ludovisi, Quarticciolo, Val melaina, Esquilino ed altri che hanno effettuato una vendita pari a quella ordinaria della Domenica.

A Piazza del Popolo, gli « amici » hanno saputo fare il proprio dovere: essi hanno difeso con accanimento una bandiera dell'Associazione che gli agenti imbestiaiiti volevano strappare.

Quest'oggi gli « amici » daranno il loro estremo, commosso saluto agli operai modenesi, portando il giornale che chiede una politica nuova in ogni casa della Capitale.

A DUE ANNI E TRE MESI DAI FATTI DI PIAZZA DANTE

I presunti omicidi di Federici compaiono martedì in Assise

Terracini e Gullo nel collegio di difesa - L'assurda istruttoria

Martedì prossimo sarà celebrato dinanzi alla I sezione della Corte d'Assise (presidente Spagnolo, P. M. Guarnera) il processo a carico degli indiziati dell'uccisione del giovane Gervasio Federici, accaduta a Roma la sera dell'11 ottobre 1947, in piazza Dante.

Gli imputati compaiono in giudizio dopo una lunghissima istruttoria e conseguentemente dopo una carcerazione preventiva, che dura ormai da ben 27 mesi. Essi sono: Alfredo Pozzi, Felicetta Graziani, Cesare Falconi, Enrico Caruso, Angelo Smacchi, Felice Zeschi, Anna Maria Marcioni, Luigi Ficcadenti, Marcello Ficcadenti, Antonino Liscianderelli. Il primo è imputato di aver cagionato la morte del Federici con un colpo di arma da taglio, gli altri di concorso in omicidio; tutti poi devono rispondere di rissa aggravata, sequestro di persona e violenza privata.

Il collegio di difesa sarà composto dagli onorevoli Umberto Terracini e Fausto Gullo e dagli avvocati Sotgiu, Favino, Giovannini, Fiore, Fausto, Secondari, Crifò, Peveratti, Rosati, Berlingieri, Summa e Cavallo.

La tragica fine del giovane Federici, com'è noto, si verificò in seguito ad una zuffa, accaduta per motivi politici, alla vigilia della chiusura della campagna elettorale. In un primo tempo si accese una lite, tra due gruppi di attacchini, che affiggevano manifesti elettorali del Partito Comunista e di quello D. C.; uno dei contendenti, Marcello Ficcadenti, si recò ad avvertire le autorità di P. S. Al suo ritorno la lite era cessata. Senonchè sopraggiunsero, alcuni minuti dopo, due camionette cariche di democristiani armati di bastoni e di la Corte ha deciso in conformità, rinviando poi il dibattimento all'udienza del 10 febbraio.

E' proseguito inoltre il processo a carico del criminale fascista Ugo Mastrocinque, imputato di collaborazionismo politico e di omicidio, per aver denunziato alle SS il compagno partigiano Salvatore Petronari, torturato a via Tasso e trucidato il 30 gennaio 1944.

Subito dopo ha preso la parola il P.M. Dott Guarnera, il quale, riconosciuto il Mastrocinque colpevole, ne ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione per il collaborazionismo politico e a 22 anni per l'omicidio, assommabili complessivamente a 30 anni di reclusione.

Sul rimpatrio del direttore dell'Accademia di Ungheria

La Questura di Roma comunica: « In relazione alla notizia pubblicata da qualche giornale cittadino secondo la quale il prof. Tiberio Kardos, ex direttore dell'Accademia di Ungheria, sarebbe stato coercitivamente portato in patria, si comunica che la signora Liber Margherita, consorte del prof. Kardos, si è presentata in Questura e al vice questore dott. De Fiore ha dichiarato che suo marito si era recato liberamente a Budapest in seguito al richiamo comunicatogli dal Ministro d'Ungheria a Roma e che sarà fra breve colà raggiunto dalla famiglia ».

Che cosa diranno i giornali?

CRIMINALI IN ASSISE

Trent'anni chiesti per Mastrocinque

Il processo contro Romualdi rinviato al 10 febbraio

Dinanzi a un folto pubblico di ex gerarchi fascisti, tra cui faceva bella mostra di sè l'ex missino Russo Perez si è ripreso ieri il processo a carico di Pino Romualdi, federale fascista e comandante delle Brigate Nere di Parma durante l'occupazione nazista e successivamente vice-segretario del partito repubblichino a Salò.

Egli deve rispondere di collaborazionismo e in particolare dell'eccidio di numerosi antifascisti. I sanguinosi fatti si verificarono a Parma, nell'agosto 1944. Il 13 agosto furono fucilati dopo un processo sommario 2 guardie carcerarie, imputati di comportarsi umanamente con i prigionieri politici; il 29 furono giustiziati tre cittadini dinanzi al Banco Commerciale; il 30 altre tre persone, tra cui una donna; il 31, a scopo di rappresaglia furono barbaramente torturati 7 cittadini, trascinati per le vie di Parma e trucidati a piazza Garibaldi. Uno di essi al momento di essere giustiziato non aveva più gli occhi, che gli erano stati cavati con un pezzo di ferro.

Nell'udienza di ieri, svoltasi di mattina e nel pomeriggio, si è proceduto alla costituzione della P.C. e si è discusso sull'opportunità di allegare al processo Romualdi gli atti dei processi Bognoni e Maestri. Accogliendo le richieste dei difensori di P.C. avv. Sotgiu e Fiore e del P.M. dott. Fumu.

IN UN VIALE DI VILLA BORGHESE

Arrestato un lenone che sfruttava una sedicenne

Posseduta la ragazza la cedeva a terzi

La polizia ha annunciato che un vecchio lenone, il quale sfruttava una sedicenne, è stato assicurato ieri alla giustizia. Si tratta di un barbiere « ambulante », tale Amedeo Bianchi, di sessant'anni, abitante in via Capraia. Qualche tempo fa a Marino egli sedusse la sedicenne Marcella A. Il barbiere ambulante deve avere, malgrado la sua avanzata età, delle nascoste riserve di fascino perchè, oltre ad aver colto un così fresco fiore, riuscì a farla in barba — forse perchè barbiere — ai genitori della ragazza.

Ella infatti fuggì con lui a Roma e da allora i due condussero vita coniugale. Tale vita fu molto comoda per il vecchio maliardo, il quale, avendo anche una certa attitudine per il commercio, cercò subito di indirizzare la sua protetta verso una lucrosa carriera con divisione degli utili. Infatti egli si trovava l'altra notte in viale delle Magnolie, a villa Borghese, nell'esercizio delle sue funzioni di « manager » della ragazza, quando la polizia si intromettevà negli affari della società proprio nel momento in cui un buon cliente si stava servendo.

La coppia veniva arrestata e, mentre la donna, che è risultata affetta da malattie veneree, è stata trasferita all'ospedale di S. Gallicano, il vecchio è finito a Regina Coeli.

ALLA CECCHIGNOLA

A caccia di opuscoli fra i soldati del « II »

Una nuova prova dei sistemi antidemocratici e dello spirito prussiano, che si tenta di introdurre nel nostro esercito si è avuta ieri alla Cecchignola dove è di stanza il II battaglione specialisti.

Osservatorio

Le insegne al neon con luce rossa saranno vietate? A giudicare da quel che è accaduto ieri sera in Piazza Tuscolo sembrerebbe di sì: alcuni commercianti che hanno infatti insegne di quel colore, sono stati costretti a spengerle « d'ordine del Prefetto » da un agente di Polizia.

Il provvedimento, che sarebbe stato preso in occasione dell'anno santo, suona altamente offensivo per i pellegrini: essi sarebbero in tal modo considerati in mossa del — scusate la parola — cornuti simili ai tori, ai quali ultimi dà fastidio, come è noto, il color rosso.

Adesso, dica l'Osservatore Romano che anche questa del Prefetto è una speculazione frontista per sabotare l'anno santo.

LO SCIOPERO CONTINUA

L'orchestra della R.A.I. solidale con l'Opera

Lo sciopero del personale del Teatro dell'Opera prosegue compatto con la partecipazione completa dei complessi artistici e delle maestranze. La Commissione Interna, il Comitato d'agitazione ed i rappresentanti sindacali hanno ieri confermato la continuità dell'agitazione.

Finora nessun passo è stato fatto dai competenti organi di Governo per la ripresa delle trattative. Nella giornata di ieri, l'orchestra della RAI ha comunicato la solidarietà al personale dell'Opera e altrettanto hanno fatto numerosi altri complessi artistici di altre città.

Befana al Celio e Monte Verde

Questa mattina alle 10, organizzata dall'UDI e dalla Consulta popolare del quartiere, al Cinema Colosseo avrà luogo la distribuzione di 65 pacchi-dono ai bimbi poveri del Celio. In varie trattorie, inoltre, verranno, allestiti 50 pranzi. Altri cento pranzi saranno allestiti oggi dalla Consulta Popolare e dall'UDI di Monteverde nelle trattorie « Edera » (P.zza Ottavilla) e « Gianicolo » (Porta S. Pancrazio). Durante i pranzi verranno sorteggiati pacchi-dono consistenti in giocattoli e indumenti.

Un "35,, in auto-moto schiaccia il conducente

Ieri pomeriggio piazza Cavour è stata teatro di un singolare incidente, procurato da un tram imbizzarrito.

Verso le 15 una vettura della linea 35 era in sosta al capolinea. Solo due o tre erano i passeggeri che si trovavano a bordo in attesa di partire. Il conducente, Emilio Vignola, di 46 anni, abitante in Via Flaminia 448, si trovava nella cabina della stazione tranviaria, per conferire con il controllore capo riguardo il servizio. I passeggeri erano intenti a sbuffare d'impazienza per l'attesa, quando il tram si metteva in moto da solo, avviandosi verso la curva che i binari formano subito dopo il capolinea.

Il conducente, che riteneva di aver frenato, nell'accorgersi che la vettura si muoveva, si slanciava al suo inseguimento tra le alte grida dei passeggeri e lo sconcerto dei passanti.

Un convoglio della circolare nera sopraggiungeva in quel momento prendendo di fianco il 35, alla intersecazione dei binari nella curva, e lo bloccava. Disgraziatamente il tranviere restava incastrato tra i due convogli. A San Giacomo gli veniva riscontrata la frattura della gamba.

Raggiunto un accordo per gli ospedalieri

Ieri si sono riuniti al ministero degli Interni i rappresentanti della FIARO e delle tre organizzazioni sindacali del personale ospedaliero.

L'esame delle richieste è stato profondo e si è svolto con piena comprensione delle due parti. Mentre si è rinviata la conclusione dell'accordo definitivo già avviato, e ciò per gli impegni del sottosegretario agli Interni, si è addivenuto all'intesa che le amministrazioni ospedaliere corrisponderanno a ciascun dipendente L. 3500 in conto di ciò che sarà dovuto ad accordo perfezionato al quale si prevede sarà data decorrenza dal 1. luglio 1949.

TEMPI DURI PER LE MASSONERIE

Un altro sublime maestro sta per essere sfrattato

Minaccerà il suicidio? - Secca replica dell'Astuni alla bolla di scomunica

Un altro suicidio massonico in vista? L'avv. Giuseppe Fiorini ha ieri dichiarato ad un redattore di una nota agenzia giornalistica, che il prof. Gustavo Scorvini, Gran Commendatore della Massoneria di rito scozzese, da molti mesi non paga la pigione della sede per le sue riunioni massoniche, sede che è di proprietà dello stesso avv. Fiorini. Anche il Gran Commendatore della Massoneria scozzese rischia quindi da un momento all'altro di essere sfrattato per morosità. Minaccerà anch'egli il suicidio?

La vicenda del Gran Sovrano Astuni Messineo è intanto in pieno sviluppo. Il Gran Sovrano è venuto in redazione per annunciarci che egli non si è allontanato da Roma. Il recapito ufficiale dell'ordine è ora in Napoli, Parco Margherita 49, presso il Grande Inquisitore Pasquale Gaglione arba.

Il Gran Sovrano ci ha inoltre consegnato una lettera nella quale dichiara di non conoscere i signori Illuminatori Maestri Occidentali ecc., il cui ordine, come da noi ieri pubblicato, ha emanato una bolla di scomunica contro il Rito di York. L'Astuni Messineo afferma che tale ordine non esiste e che, anche se esistesse, non avrebbe alcuna veste per giudicarlo. Egli invita il capo dei Maestri Illuminatori Occidentali ecc., sig. Samuel Von Rosencrenz, a farsi vivo, onde poterlo sfidare al duello. Se il Von Rosencrenz non si farà vivo entro le 48 ore, ci ha dichiarato l'Astuni, lo querelerò per diffazione aggravata.

Tutti gli agit-prop delle sezioni sono convocati in riunione straordinaria, domani alle ore 18 in Fed. O.d.g.: organizzazione della lotta dei propagandisti. Gli agit-prop di settore sono convocati per le ore 16,30.

La riunione degli agit-prop e addetti stampa delle sezioni del terzo settore è rinviata a martedì alle 17,30.

RIUNIONI SINDACALI

Edili - Oggi ore 9,30, ass. delle Comm. Int., Collettori e Mastranze al Cinema Esperia. O.d.g.: 1) Tesseramento; 2) Difesa della pace. Interverranno il Segr. Camerale, Ciancia: un membro della FILEA e il Segretario del Sind. Partieri - Oggi ore 9,30, ass. gen. di categ. alla Camera del Lavoro.

Lavoratori Alberghi e Mensa - Domani ore 22 ass. gen. presso la C.d.L. (P.za Esquilino 1).

Convocazione straordinaria del C.D. dei Circoli UDI

Allo scopo di esaminare la situazione verificatasi in seguito all'eccidio di Modena e alle dimissioni del governo, la segreteria dell'UD provinciale ha convocato i C.D. dei circoli in riunione straordinaria per le 16 di domani presso la sede di via IV Novembre 144.

Teatri - Cinema - Radio

TEATRI

ARGENTINA: oggi alle 17,30 il M.o Jerewicki dirigerà musiche di Vivaldi, Mozart, Kodaly e Schumann — ARTI: ore 16 e 19: comp. Scelzo, Paul, Porelli: « La Presidentessa » — ATENEO: domani alle ore 21 serata di gala con « Le jeune Theatre de Bruxelles » — ELISEO: ore 16 e 19,30: comp. De Filippo: « Uomo e Galantuomo » — OPERA: Sciopero — PICCOLO TEATRO: ore 16 e 19,30: comp. Renzo Ricci: « Re Lear » — QUATTRO FONTANE: ore 17 e 21: comp. Renato Mandaloni: « Via col tempo » — QUIRINO: ore 17 e 21: Spettacoli B.P.: « Que vadis? » — SATIRI: ore 17 e 21: compagnia stabile: « Tignola » — VALLE: ore 17 e 21: comp. Nino Taranto: « Appuntamento in palcoscenico ».

VARIETA'

A.B.C.: Per sempre e un giorno ancora e riv. — ALHAMBRA: Carmen e comp. Quirici — ALTIERI: Cavalieri azzurri e riv. — AMBRA: Stanotte sorgerà il sole e riv. LA FENICE: L'isola di corallo e riv. — LAMARMORA: Capitano di Castiglia — MANZONI: Monaca Santa e riv. — NUOVO: Il barone Carlo Mazza e riv. — PRINCIPE: Ladri di biciclette e riv. — VOLTURNO: Il grande campione e riv.

CINEMA

Acquario: Giovanna D'Arco — Adriatico: Il bacio di una morta e riv. — Adriano: Mademoiselle Du Barry — Alba: Cagliostro — Alcyone: Il grande campione — Ambasciatori: La signora in ermellino — Apollo: Giovanna D'Arco — Appio: Il grande campione — Arcobaleno: The blue lagoon — Arcuria: Dorado - Fiamme nella Sierra — Aventino: Il grande campione — Astra: Stanotte sorgerà il sole — Atlante: Capitano di Castiglia — Attualità: come scoprii l'America — Augustus: Totò le Mokè — Aurora: Capitano di Castiglia — Avorio: La storia di Pearl White e riv. — Barberini: Mademoiselle Du Barry — Bologna: Il mio corpo ti scalderà — Brancaccio: Viale Flamingo — Capranica: Anima e corpo — Capitol: La fonte meravigliosa — Capranica: Il lupo della Sila — Capranichetta: Il lupo della Sila (16,15, 18,45, 21,45) — Centocelle: Totò le Mokè — Centrale: Sul fiume d'argento — Clue-Star: Stanotte sorgerà il sole — Clodio: Spade insanguinate — Cola di Rienzo: Il grande campione — Colosseo: Le Dolly sisters — Colosseo: Agguato sul fondo — Corso: La fonte meravigliosa — Cristallo: Jhonny Pelicula — Delle Maschere: Totò le Mokè — Delle Provincie: Soldato di ventura — Delle Vittorie: La Quercia dei giganti — Del Vascello: Il valzer dell'imperatore — Diana: La parata delle stelle — Doria: Il mulino del Po — Eden: Il valzer dell'imperatore — Esquilino: Cobra — Europa: Il lupo della Sila — Excelsior: Lettera a tre mogli — Farnese: La valle dei forti — Fiamma: Notti argentine — Flaminio: Giovanna D'Arco — Fogliano: La bella impudente — Folgore: La stanza rossa — Fontana: Due marinai e una ragazza — Fontana di Trevi: Viale Flamingo — Galleria: Francia nera — Giulio Cesare: Scandalo internazionale — Golden: Stanotte sorgerà il sole — Imperiale: Vecchia California (dalle 10,30 antimeridiane) — Iadino: Il valzer dell'imperatore — Iris: Yvonne la Nuit — Italia: Il mio corpo ti scalderà — Massimo: La bella impudente — Mazzini: Il terrore corre sul filo — Metropolitan: Notti argentine — Moderno: Vecchia California — Moderno: Sala A: Il grande campione; Sala B: Il mio corpo ti scalderà — Novochio: Il principe delle volpi — Odeon: Il bacio di una morta — Odescalchi: La quercia dei giganti — Olympia: Notte e dì — Orione: Il valzer dell'imperatore — Ottaviano: Lettera a tre mogli — Palazzo: La leonessa e riv. — Palestrina: Le quercia dei giganti — Parioli: La signora in ermellino — Planetario: La signora Stefflington — Plaza: Gli amori di Carmen — Prati: Narciso nero — Prenesto: Yvonne la Nuit — Quadraro: Marechiaro — Quirinale: Il grande campione — Quirinetta: « Home of the brave » (16,15, 18,45, 21,45) — Reale: Stanotte sorgerà il sole — Rex: La signora in ermellino — Rivoli: Amore sotto i tetti — Roma: Belve su Berlino - Avventura in montagna — Rubino: Le Dolly sisters — Salario: Sul fiume d'argento — Sala Umberto: Il figlio di Robin Hood — Salone Margherita: Notte e dì — Savoia: Viale Flamingo — Smeraldo: Mr. Belvedere va in collegio — Splendore: Totò cerca casa — Stadium: La quercia dei giganti — Superciuma: Mademoiselle Du Barry — Tiburno: Totò le Mokè — Trianon: Il mulino del Po — Tuscolo: I rinnegati — Tuscolo: La bella impudente — Ventun Aprile: Capitano di Castiglia — Verbano: La storia di Pearl White — Vittoria: Stanotte sorgerà il sole — Vittoria Gianicolense: Totò.

RADIO

RETE ROSSA - Ore 10,30: Celebrazioni del 2. centenario di G.S. Bach — 11,05: Musica brill. — 11,50: Mus. oper. — 12,05: Palchi — 13,29: « Bolle di sapone » — 14,10: Mus. da film — 15,30: Radiocrz. 2. tempo di una partita di calcio — 16,30: Carosoni — 17: « Il Re di Chez Maxim », musica di M. Costa — 19: Mus. brill. — 19,50: Orch. Cetra — 21,05: « Arlecchino », di F. Busoni — 22,13: « Notte trasfigurata » di Schonberg — 22,55: Ballo — 23,25: O. Sinatra all'organo.

RETE AZZURRA - Ore 13,29: « Lari ed amore » — 16,30: Canzoni — 7: Orch. Anengeta — 17,30: « Mondi celesti e infernali », di G.F. Malipiero — 20,33: « La bisarca » — 21,50: Voci dal mondo — 22: « Tre in uno ».

PICCOLA CRONACA

OGGI, DOMENICA, 15 GENNAIO: S. MAURO - Il sole si leva alle ore 8,03 e tramonta alle ore 17,05. Durata del giorno ore 9,03.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 49, femmine 42; nati morti 1. Morti: maschi 18, femmine 23. Matrimoni 79.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 1,8-12,3; Ciampino: 0,4-12,4. Si prevede tempo buono, temperatura in lieve aumento e venti leggermente mossi.

FILM VISIBILI - « Stanotte sorgerà il sole » all'Ambra, Astoria, Cine-Star, Golden, Reale, Vittoria; « L'isola di corallo » a La Fenice; « Ladri di biciclette » al Principe; « Viale Flamingo » al Brancaccio, Fontana di Trevi, Savoia; « Il mulino del Po » al Doria, Trianon.

FESTA DEL TESSERAMENTO - Oggi pomeriggio presso la Sezione Colei avrà luogo la festa del tesseramento. Per l'occasione la cellula Aziendale S. Sisto assumerà il nome del compagno Partigiano Aldo Scagnetti, fucilato a Genova dai fascisti.

FILARMONICA - Domani alle 17 il danzatore espressionista Harlad Kreutzberg interpreterà musiche di Mozart, Schumann, Grieg, Strauss, Casella ecc.

GIORDANO BRUNO - Oggi alle 10 nella sede della « Giordano Bruno » (Via Brunetti 60) il consigliere comunale Ettore Mazzoni parlerà su: « La politica sociale della Chiesa e del Papato ».

CULLA - Il compagno Annibale Germani è divenuto padre di una bella bambina alla quale sarà dato il nome di Giuliana. Auguri.

— La casa del nostro compagno di lavoro Enzo Mengarelli è stata allietata dalla nascita del piccolo Wladimiro. Al nostro Enzo, alla signora e al piccolo vivissimi auguri delle maestranze dell'UFSISA e de « l'Unità ».

SOLIDARIETA' POPOLARE - Il compagno Ermenegildo Viviani si trova in tristissime difficoltà economiche perchè da lungo tempo disoccupato: chiede un aiuto alla solidarietà dei lettori. Indirizzare le offerte alla nostra segreteria.

CERCASI ALLOGGIO - Il compagno Provino Zelli ha bisogno di una camera anche mobiliata, possibilmente nei pressi di Porta Pia. Indirizzare le offerte, alla nostra segreteria.

LUTTO - Si è spento venerdì il compagno socialista Domenico Antonio Varone. Ai figli Angelo e Salvatore le più sentite condoglianze de « l'Unità ». I funerali avranno luogo domani alle 10,30, partendo dall'abitazione del defunto in via Tomaso D'Aquino 18.

FARMACIE DI TURNO - Flaminio: v. Pinturicchio 25 — Prati: p. Saint Bon 91; v.le Giulio Cesare 211; v. O. di Rienzo 213; p. Cavour 16; p. della Libertà 5 — Borgo Aurelio: Borgo Pio 65 — Trevi, Campo Marzio: G. Umberto I n. 496; v. Capo le Case 47; via del Gambero 11; p. in Lucina 26 — S. Eustachio: C. Vittorio 243; v. Aracoeli 21 — Trastevere: v. Roma Libera 53; p. Sonnino 18 — Monti: v. dei Serpenti 177; v. Nazionale 72; v. Torino 152 — Esquilino: v. Gioberti 77; p. Vittorio 83; v. Lanza 69; p. S. Croce 28 — Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: v. delle Terme 92; v. XX Settembre 95; v. dei Mille 21; v. Veneto 27; v. Piacenza 65 — Salario, Nomentano: p. Santiago 78; p.za Verbano 14; via Pacini 15; v. Salaria 84; v.le Regina Margherita 201; v.le Lorenzo il Magnifico 60; v. Morichini 26; v.le Eritrea 32 — Celio: P.zza San Giovanni 112 — Testaccio: v. Branca 60; Piramide Cestia 45 — Tiburtino: p.za Immacolata 24; v. dei Salentini 14 — Tuscolano, Appio, Latino: v. Gerveici 5; v. Taranto 162; v. Tosti 41; v. Ilíria 12 — Prenestino, Labicano: v. Aquila 27 — Tiepignattara: v. Casilina 461 — Milvio: v. Clavia 68 — Monte Sacro: v. Garyano 48 — Gianicolense: via Carini 44 — Monte Verde N.: Gianicolense 137; Garbatella: v. Fincati 14.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

DOMENICA

Tranvieri - Convegno stampa e propaganda fi ocs. alle 8,30. Sono tenuti ad intervenire i segretari, gli agit-prop, gli addetti stampa, i capo gruppo e gli Amici de « l'Unità ». Interverrà il comp. Edoardo Perna.

Autotrasportatori e spedizionieri - I comp. alle 10 in Fed. (P.za Sant'Andrea della Valle 3) e non questa sera alle 20.

LUNEDÌ

I segr. e gli organizzativi di sez., agli orari consueti presso le rispettive sedi di settore.

Il Settore - Segr., organizzativi e i respons. di massa alle 18 in sede. Il